



UNIVERSITÀ DI PISA

Seminario PRIN *La democrazia dopo la democrazia*
Unità di ricerca di Torino



Obbedienza e consenso: ragioni e passioni

Dipartimento di Filosofia, Università di Pisa (Aula Barone)
30 giugno e 1 luglio 2011

Alessandro Passerin d'Entrèves amava ripetere che la millenaria riflessione sulla politica scaturisce da un'unica cruciale domanda: perché l'uomo obbedisce all'altro uomo? Ma quali e quante possono essere le forme e le ragioni (o le non-ragioni: i moventi irrazionali) dell'obbedienza e, all'opposto, della disobbedienza?

Norberto Bobbio ci ha insegnato che democrazia *non significa* «governo con il consenso del popolo». Regimi antidemocratici sotto ogni punto di vista hanno goduto in molte circostanze storiche di un ampio favore popolare. Insomma: non ogni consenso popolare è un consenso democratico. Ma come si può stabilire, *misurare*, la differenza tra consenso critico e acritico, libero e manipolato, o estorto con lusinghe e minacce, o plasmato con la diffusione mediatica di sogni e di incubi, o semplicemente comprato? È ancora efficace lo schema politologico che distingue «voto di opinione», «voto di scambio», «voto di appartenenza»? Su quali forme di consenso si regge la «democrazia del pubblico»?

Giovedì 30 giugno 2011

- ore 9,30: Remo Bodei, *Introduzione*
- ore 10, 00: Ernesto Garzón Valdés, *Obbedienza senza legittimità? Consenso senza democrazia?*
- ore 15,30: Giorgio Grossi, *Clima d'opinione. Analisi di una categoria*

Venerdì 1 luglio 2011

- ore 9,30: Giacomo Marramao, *Nuove forme di servitù volontaria*
- ore 15,00: Francesco Tuccari, *Obbedire al capo. La democrazia plebiscitaria da Max Weber a oggi*

Intervengono: Antonella Attili, Andrea Borsari, Michelangelo Bovero, Fabrizio Cattaneo, Tommaso Cavallo, Lorenzo Cordova Vianello, Massimo Cuono, Jordi Ferrer, Marcelo Granato, Alfonso M. Iacono, Michele Mangini, Patricia Mindus, Luca Mori, Virgilio Mura, Giovanni Paoletti, Valentina Pazé, Geminello Preterossi, Franca Roncarolo, Luis Salazar Carrión, Pedro Salazar Ugarte, Ermanno Vitale, Patrik Vesan.